

FISCO: FEDERTURISMO, NO A TASSA DI SOGGIORNO =

Roma, 9 set. - (Adnkronos) - "Siamo fiduciosi nell'azione del Governo e siamo certi che giungera' a soluzione il problema della detraibilita' dell'Iva sui servizi alberghieri acquistati dalle imprese attraverso tour operator e agenzie di viaggio, soggetti centrali dell'industria turistica. Peraltro ci auguriamo che non trovi conferma quanto emerso nei dibattiti di questi giorni. Proporre l'introduzione di una tassa di soggiorno significa scoraggiare i flussi turistici esteri verso il nostro Paese, rendendo l'Italia meno competitiva nei confronti di altre destinazioni". Lo afferma in una nota il presidente di Federturismo, Daniel John Winteler, secondo il quale "accentuare il federalismo in materia turistica vuol dire proseguire su un regionalismo che ha gia' presentato i suoi limiti in questi anni, senza affrontare la questione da una nuova prospettiva capace di visione e strategia unitaria".

"Se poi a questo -prosegue- dovesse aggiungersi l'assenza di qualsiasi risorsa per lo sviluppo del turismo nella Legge Finanziaria, il quadro da fosco diverrebbe addirittura cupo, sarebbe un chiaro segnale che il settore continua a non essere considerato uno degli asset principali lungo cui far correre la crescita economica del nostro Paese".

Per Federturismo, quindi, "ben vengano le riconversioni e gli investimenti in risorse umane per il turismo, ricordando pero' che questo settore produttivo richiede competenze specifiche e professionalita', assenza le quali non si puo' davvero trasformare quest'industria in un'occasione di sviluppo per l'Italia intera."

(Sec/Pn/Adnkronos)
09-SET-08 13:20

FEDERTURISMO: WINTELER "NO A TASSA DI SOGGIORNO"
ROMA (ITALPRESS) - "Siamo fiduciosi nell'azione del Governo e siamo certi che giungera' a soluzione il problema della detraibilita' dell'Iva sui servizi alberghieri acquistati dalle imprese attraverso tour operator e agenzie di viaggio, soggetti centrali dell'industria turistica. Peraltro ci auguriamo che non trovi conferma quanto emerso nei dibattiti di questi giorni.

Proporre l'introduzione di una tassa di soggiorno significa scoraggiare i flussi turistici esteri verso il nostro Paese, rendendo l'Italia meno competitiva nei confronti di altre destinazioni".

Lo afferma il presidente di Federturismo, Daniele John Winteler, per il quale "accentuare il federalismo in materia turistica vuol dire proseguire su un regionalismo che ha già presentato i suoi limiti in questi anni, senza affrontare la questione da una nuova prospettiva capace di visione e strategia unitaria. Se poi a questo dovesse aggiungersi l'assenza di qualsiasi risorsa per lo sviluppo del turismo nella Legge Finanziaria, il quadro da fosco diverrebbe addirittura cupo, sarebbe un chiaro segnale che il settore continua a non essere considerato uno degli asset principali lungo cui far correre la crescita economica del nostro Paese. Ben vengano le riconversioni e gli investimenti in risorse umane per il turismo, ricordando però - conclude Winteler - che questo settore produttivo richiede competenze specifiche e professionalità, senza le quali non si può davvero trasformare quest'industria in un'occasione di sviluppo per l'Italia intera". (ITALPRESS).

ads/com

09-Set-08 13:22

Apc-Turismo/ Federturismo-Confindustria: no a tassa soggiorno
Winteler: così si scoraggiano i flussi turistici esteri

Roma, 9 set. (Apc) - Federturismo-Confindustria dice no alla tassa di soggiorno. A sostenerlo è lo stesso presidente, Daniel John Winteler, che spiega: "siamo fiduciosi nell'azione del governo e siamo certi che giungerà a soluzione il problema della detraibilità dell'Iva sui servizi alberghieri acquistati dalle imprese attraverso tour operator e agenzie di viaggio, soggetti centrali dell'industria turistica".

Peraltro "ci auguriamo che non trovi conferma quanto emerso nei dibattiti di questi giorni. Proporre l'introduzione di una tassa di soggiorno significa scoraggiare i flussi turistici esteri verso il nostro Paese, rendendo l'Italia meno competitiva nei confronti di altre destinazioni", aggiunge. Accentuare il federalismo in materia turistica "vuol dire

proseguire su un regionalismo che ha già presentato i suoi limiti in questi anni, senza affrontare la questione da una nuova prospettiva capace di visione e strategia unitaria. Se poi a questo dovesse aggiungersi l'assenza di qualsiasi risorsa per lo sviluppo del turismo nella Legge Finanziaria, il quadro da fosco diverrebbe addirittura cupo, sarebbe un chiaro segnale che il settore continua a non essere considerato uno degli asset principali lungo cui far correre la crescita economica del nostro Paese", conclude.

Red-Mlp

091328 set 08

TURISMO: CONFINDUSTRIA, CONTRARI A TASSA SOGGIORNO =
Roma, 9 settembre 2008 - "Siamo fiduciosi nell'azione del Governo e siamo certi che giungerà a soluzione il problema della detraibilità dell'IVA sui servizi alberghieri acquistati dalle imprese attraverso tour operator e agenzie di viaggio, soggetti centrali dell'industria turistica".

Lo ha dichiarato il Presidente di Federturismo, aderente a Confindustria, Daniel John Winteler. "Peraltro - ha proseguito - ci auguriamo che non trovi conferma quanto emerso nei dibattiti di questi giorni di proporre l'introduzione di una tassa di soggiorno, il che significa scoraggiare i flussi turistici esteri verso il nostro Paese, rendendo l'Italia meno competitiva nei confronti di altre destinazioni". Accentuare il federalismo in materia turistica, ha proseguito, "vuol dire proseguire su un regionalismo che ha già presentato i suoi limiti in questi anni, senza affrontare la questione da una nuova prospettiva capace di visione e strategia unitaria. Se poi a questo dovesse aggiungersi l'assenza di qualsiasi risorsa per lo sviluppo del turismo nella Legge Finanziaria, il quadro da fosco diverrebbe addirittura cupo, sarebbe un chiaro segnale che il settore continua a non essere considerato uno degli asset principali lungo cui far correre la crescita economica del nostro Paese". "Ben vengano le riconversioni e gli investimenti in risorse umane per il turismo, ricordando però che questo settore produttivo richiede competenze specifiche e professionalità", ha continuato il Presidente di Federturismo, "senza le quali non si può davvero trasformare quest'industria

in un'occasione di sviluppo per l'Italia intera". (AGI)

Bru

091346 SET 08

FEDERALISMO: WINTELER (FEDERTURISMO), NO A TASSA SOGGIORNO

(ANSA) - ROMA, 9 SET - "Ci auguriamo che non trovi conferma quanto emerso nei dibattiti di questi giorni: proporre l'introduzione di una tassa di soggiorno significa scoraggiare i flussi turistici esteri verso il nostro Paese, rendendo l'Italia meno competitiva nei confronti di altre destinazioni".

A sostenerlo e' il presidente di Federturismo-Confindustria, Daniel John Winteler.

"Accentuare il federalismo in materia turistica - osserva Winteler - vuol dire proseguire su un regionalismo che ha gia' presentato i suoi limiti in questi anni, senza affrontare la questione da una nuova prospettiva capace di visione e strategia unitaria. Se poi a questo dovesse aggiungersi l'assenza di qualsiasi risorsa per lo sviluppo del turismo nella legge Finanziaria, il quadro da fosco diverrebbe addirittura cupo, sarebbe un chiaro segnale che il settore continua a non essere considerato uno degli asset principali lungo cui far correre la crescita economica del nostro Paese". (ANSA).

Aurea



Amadeus a No Frills con imperdibili n

Il mondo del turismo in diretta

RICERCA NELL'ARCHIVIO NOTIZIE

ON LINE

CHI SIAMO

RICERCHE AVANZATE

PROFILO & PASSWORD

- Cerco/Offro lavoro
- Settimanale online
- Ricerche di mercato
- Clima nel mondo
- Manifestazioni
- Operatività aeroporti
- Scioperi
- Vaccinazioni
- Business Travel
- Viaggi, valige e salute
- Photobook GuidaViaggi
- Meeting Suisse

- Personal newsletter
- GV UpDATE
- GuidaViaggi Mobile
- GvKeys Beta New
- La tua agenda

- Prima visita?
- Nuovi servizi
- Questionario
- Migliora i tuoi risultati! **New**
- Invio comunicati stampa
- Pubblicità
- Links

XML RSS

LOGIN

Username Password

Salva la password

Dimenticata la password?

Registrazione nuovo utente

GUIDAVIAGGI SETTIMANALE

- Abbonamenti



N° 1202: IN PRIMO PIANO

09/09/2008 - 15:03

'L'introduzione della tassa di soggiorno rende l'Italia meno competitiva'

Commenta il presidente di Federturismo-Confindustria, Daniel John Winteler

Messaggio promozionale



"Siamo fiduciosi nell'azione del Governo e siamo certi che giungerà a soluzione il problema della detraibilità dell'Iva sui servizi alberghieri acquistati dalle imprese attraverso tour operator e agenzie di viaggi, soggetti centrali dell'industria turistica - commenta il presidente di Federturismo-Confindustria, Daniel John Winteler -. Peraltro ci auguriamo che non trovi conferma quanto emerso nei dibattiti di questi giorni.

Proporre l'introduzione di una tassa di soggiorno significa scoraggiare i flussi turistici esteri verso il nostro Paese, rendendo l'Italia meno competitiva nei confronti di altre destinazioni. Accentuare il federalismo in materia turistica vuol dire proseguire su un regionalismo che ha già presentato i suoi limiti in questi anni - prosegue Winteler -, senza affrontare la questione da una nuova prospettiva capace di visione e strategia unitaria. Se poi a questo dovesse aggiungersi l'assenza di qualsiasi risorsa per lo sviluppo del turismo nella Legge Finanziaria, il quadro da fosco diverrebbe addirittura cupo, sarebbe un chiaro segnale che il settore continua a non essere considerato uno degli asset principali lungo cui far correre la crescita economica del nostro Paese. Ben vengano le riconversioni e gli investimenti in risorse umane per il turismo, ricordando però che questo settore produttivo richiede competenze specifiche e professionalità, senza le quali non si può davvero trasformare quest'industria in un'occasione di sviluppo per l'Italia intera".

Questa e altre notizie su:
Federturismo

Hai
di

VERSIONE STAMPABILE SEGNALA LA NOTIZIA AD UN AMICO 

09/09/2008 14.50

Federturismo si esprime contro la tassa di soggiorno

Anche Daniel John Winteler, presidente di Federturismo, entra nella questione della tassa di soggiorno. "Ci auguriamo che non trovi conferma quanto emerso nei dibattiti di questi giorni. Proporre l'introduzione di una tassa di soggiorno significa scoraggiare i flussi turistici esteri verso il nostro Paese, rendendo l'Italia meno competitiva nei confronti di altre destinazioni - dice in una nota -. Accentuare il federalismo in materia turistica vuol dire proseguire su un regionalismo che ha già presentato i suoi limiti in questi anni, senza affrontare la questione da una nuova prospettiva capace di visione e strategia unitaria"

TASSA DI SOGGIORNO: NO DI FEDERTURISMO CONFINDUSTRIA
09.09.2008 13:14

"Siamo fiduciosi nell'azione del Governo - ha dichiarato oggi il presidente di Federturismo Confindustria, Daniel John Winteler - e siamo certi che giungerà a soluzione il problema della detraibilità dell'IVA sui servizi alberghieri acquistati dalle imprese attraverso tour operator e agenzie di viaggio, soggetti centrali dell'industria turistica. Peraltro ci auguriamo che non trovi conferma quanto emerso nei dibattiti di questi giorni. Proporre l'introduzione di una tassa di soggiorno significa scoraggiare i flussi turistici esteri verso il nostro Paese, rendendo l'Italia meno competitiva nei confronti di altre destinazioni. Accentuare il federalismo in materia turistica vuol dire proseguire su un regionalismo che ha già presentato i suoi limiti in questi anni, senza affrontare la questione da una nuova prospettiva capace di visione e strategia unitaria. Se poi a questo dovesse aggiungersi l'assenza di qualsiasi risorsa per lo sviluppo del turismo nella Legge Finanziaria, il quadro da fosco diverrebbe addirittura cupo, sarebbe un chiaro segnale che il settore continua a non essere considerato uno degli asset principali lungo cui far correre la crescita economica del nostro Paese. Ben vengano le riconversioni e gli investimenti in risorse umane per il turismo, ricordando però che questo settore produttivo richiede competenze specifiche e professionalità, senza le quali non si può davvero trasformare quest'industria in un'occasione di sviluppo per l'Italia intera".

Powered by interactive1

DAL 1966 IL QUOTIDIANO DELLE ADV

agenzia di viaggi

Winteler: 'No alla tassa di soggiorno'

Federturismo Confindustria prende posizione, con il suo presidente Daniel John Winteler, contro il rischio per l'attuazione del federalismo fiscale consenta l'applicazione di una tassa di soggiorno.

In una nota Winteler si augura che l'ipotesi non trovi conferma, perché una tassa di soggiorno ridurrebbe la destinazione Italia nel confronto con la concorrenza, scoraggiando l'incoming internazionale: «Accentuare la materia turistica – sottolinea Winteler - vuol dire proseguire su un regionalismo che ha già presentato i suoi limiti negli ultimi anni, senza affrontare la questione da una nuova prospettiva capace di visione e strategia unitaria. Se si aggiungesse l'assenza di qualsiasi risorsa per lo sviluppo del turismo nella Legge Finanziaria, il quadro complessivo, addirittura cupo, sarebbe un chiaro segnale che il settore continua a non essere considerato uno degli ambiti in cui far correre la crescita economica del nostro Paese». Tra le righe il presidente di Federturismo sembra avvertire l'ipotesi di dedicare al turismo parte dei docenti precari in esubero nella scuola, ventilata dal ministro dell'Università Gelmini: «Ben vengano le riconversioni e gli investimenti in risorse umane per il turismo – aggiunge Winteler – ma però che questo settore produttivo richiede competenze specifiche e professionalità, senza le quali non si può trasformare quest'industria in un'occasione di sviluppo per l'Italia intera».

NUMERO: giornale online

DATA: 09-09-2008

C.

Copyright 2006 - L'Agenzia di Viaggi - Tutti i diritti riservati

www.lagenziadiviaggi.it



● 09/09/2008 16.48

**Federturismo
Confindustria
contraria alla tassa
di soggiorno**

martedì 9 settembre 2008 16.48

**Una dichiarazione del Presidente Daniel
John Winteler**

**Federturismo Confindustria
contraria alla tassa di soggiorno**

● 09/09/2008 16.38

**BENE IL TAVOLO
CUNICOLO**

"Siamo fiduciosi nell'azione del Governo e siamo certi che giungerà a soluzione il problema della detraibilità dell'IVA sui servizi alberghieri acquistati dalle imprese attraverso tour operator e agenzie di viaggio, soggetti centrali dell'industria turistica. Peraltro ci auguriamo che non trovi conferma quanto emerso nei dibattiti di questi giorni. Proporre l'introduzione di una tassa di soggiorno significa scoraggiare i flussi turistici esteri verso il nostro Paese, rendendo l'Italia meno competitiva nei confronti di altre destinazioni.

Accentuare il federalismo in materia turistica vuol dire proseguire su un regionalismo che ha già presentato i suoi limiti in questi anni, senza affrontare la questione da una nuova prospettiva capace di visione e strategia unitaria. Se poi a questo dovesse aggiungersi l'assenza di qualsiasi risorsa per lo sviluppo del turismo nella Legge Finanziaria, il quadro da fosco diverrebbe addirittura cupo, sarebbe un chiaro segnale che il settore continua a non essere considerato uno degli asset principali lungo cui far correre la crescita economica del nostro Paese. Ben vengano le riconversioni e gli investimenti in risorse umane per il turismo, ricordando però che questo settore produttivo richiede competenze specifiche e professionalità, senza le quali non si può davvero trasformare quest'industria in un'occasione di sviluppo per l'Italia intera".

● 09/09/2008 15.56

**Anche le campagne
nella morsa della
criminalità: racket,
furti, abigeato,
"pizzo", usura,
rapine, aggressioni**

● 09/09/2008 15.37

**NEGLI UFFICI
PROVINCIALI
DELL'ACI I SERVIZI
SI PAGANO CON IL
BANCOMAT**

● 09/09/2008 13.15

**RILANCIATA L'
INIZIATIVA SULLE
MISURE ANTICRISI
E TAGLIE MINIME**

● 09/09/2008 10.48

**"LE VIE DEL
MARE": VERTICE
CONCLUSIVO A
TERRASINI**

● 09/09/2008 9.50

**OGM: NO ALLA
SOIA BIOTECH,
SERVE UN PIANO
DI PROTEINE DI
QUALITA'**

Annunci Google 

Giornale Online

Tutte le notizie dal mondo. Leggile e votale su Virgilio Ok Notizie.

www.oknotizie.virgilio.it/

Quotidiano

Tutti gli approfondimenti, le foto, gli speciali.

Scopri su Panorama!

www.Panorama.it

Il Giornale

Cerchi Il Giornale?

Visita il Blog con pagine dedicate!

web20.excite.it/IlGiornale

Quotidiano

News Online

dall'Italia e dal

Mondo: Politica,

Attualità, Cultura

www.loccidentale.it

No delle associazioni. Federturismo: così si scoraggiano i flussi turistici

Fantasma tassa soggiorno

Torna a serpeggiare l'ipotesi di reintroduzione

Tra le mille incertezze che gravano sul turismo c'è anche quella dei «venticelli», quelle idee balzane, che, a periodi cadenzati, vengono lanciate nel dibattito, un po' per provocazione, un po' per vedere il tipo di reazioni che ne derivano per poi, eventualmente procedere alla seconda fase decisionista. Una di queste idee balzane è quella della tassa di soggiorno, tanto vituperata, quanto controproducente per ogni località turistica. Nei giorni scorsi è tornata a circolare l'ipotesi di un suo possibile reinserimento, non fosse altro che per permettere a molti comuni di fare cassa, visti i tagli dell'Ici. Chi la propone non si accorge di danneggiare invece che aiutare le località

turistiche: prezzi più cari, soprattutto per il settore alberghiero, riducono ancora di più la domanda, riducendo, di conseguenza, gli introiti comunali, derivanti dalla tassa.

È dunque più che opportuno l'ennesimo intervento delle associazioni di categoria, che vogliono stoppare sul nascere qualunque ipotesi in tal senso.

Federturismo-Confindustria ha espresso ieri il suo deciso no alla tassa di soggiorno. Il presidente, Daniel John Winteler, ha affermato che la

federazione è fiduciosa «nell'azione del governo; siamo certi che giungerà a soluzione il problema della detraibilità dell'Iva sui servizi alberghieri acquistati dalle imprese attraverso tour opera-

tor e agenzie di viaggio, soggetti centrali dell'industria turistica. Peraltro ci auguriamo che non trovi conferma quanto emerso nei dibattiti di questi giorni. Proponere l'introduzione di una tassa di soggiorno significa scoraggiare i flussi turistici esteri verso il nostro paese, rendendo l'Italia meno competitiva nei confronti di altre destinazioni». Secondo Winteler, accentuare il federalismo in materia turistica «vuol dire proseguire su un regionalismo che ha già pre-

sentato i suoi limiti in questi anni, senza affrontare la questione da una nuova prospettiva capace di visione e strategia unitaria. Se poi a questo dovesse aggiungersi l'assenza di qualsiasi risorsa per lo sviluppo del turismo nella Legge finanziaria, il quadro, da fosco, diverrebbe addirittura cupo, sarebbe un chiaro segnale che il settore continua a non essere considerato uno degli asset principali lungo cui far correre la crescita economica del nostro paese».



John Daniel Winteler

Turismo. Winteler: servono più fondi Tassa di soggiorno, «no» delle imprese

MILANO

Federturismo-Confindustria dice «no» all'ipotesi di reintrodurre la tassa di soggiorno. Il presidente di Federturismo, Daniel John Winteler, ha fatto ieri il punto sulle questioni aperte dell'industria turistica, come quella del carico fiscale sui servizi, sottolineando la «fiducia nell'azione del Governo». «Siamo certi - ha aggiunto - che giungerà a soluzione il problema della detraibilità dell'Iva sui servizi alberghieri acquistati dalle imprese attraverso tour operator e agenzie di viaggio, soggetti centrali dell'industria turistica». «Ciauguriamo - ha spiegato - che non trovi conferma quanto emerso nei dibattiti di questi giorni. Proporre l'introduzione di una tassa di soggiorno significa scoraggiare i flussi turi-

stici esteri verso il nostro Paese, rendendo l'Italia meno competitiva nei confronti di altre destinazioni».

Accentuare il federalismo in materia turistica - ha spiegato Winteler - «vuol dire proseguire su un regionalismo che ha già presentato i suoi limiti in questi anni, senza affrontare la questione da una nuova prospettiva capace di visione e strategia unitaria. Se poi a questo dovesse aggiungersi l'assenza di qualsiasi risorsa per lo sviluppo del turismo nella Legge Finanziaria, il quadro da fosco diverrebbe addirittura cupo». «Sarebbe un chiaro segnale - ha concluso - che il settore continua a non essere considerato uno degli asset principali lungo cui far correre la crescita economica del nostro Paese».

R. E.